

Violenza sessuale, quattro gli arrestati

L'imputato che ha compiuto gli atti è in carcere, i tre fratelli che l'hanno favorito ora sono fuori
Ballerina 29enne contattata da un vecchio amico con la scusa di un'automobile da vendere

GAMBETTOLA. Quattro arrestati, di cui uno ancora in carcere, con l'accusa di violenza sessuale e violenza privata. Si comincia a fare luce sulla vicenda di inizio settimana, già balzata agli onori delle cronache. Ancora i carabinieri indagano per cercare di individuare alcuni particolari che sembrano oscuri. Di certo c'è che 4 fratelli marocchini sono stati arrestati, che l'arresto è stato convalidato (pm Michela Guidi, gip Rita Chierici), che la violenza sessuale sarebbe stata materialmente eseguita "solo" da uno di loro, ma che i suoi fratelli devono rispondere della stessa imputazione perché il codice equipara chi favorisce la violenza sessuale e privata a chi la attua.

Tutto nasce la settimana scorsa. Lei è una ballerina di night 29enne marocchina e abita a Forlì. Lui si chiama Mohamed



I carabinieri illustrano l'operazione

El Soutki, ha 27 anni, è residente a Cuneo e vive nel torinese. È amico dell'ex marito della ragazza, che non vede da un paio d'anni, e traffica in auto usate. Contatta la connazionale per chiederle se è sempre interessata a vendere la sua auto. Lei dice di sì e i due decidono di incontrarsi all'esterno di un

bar forlivese alle 19 di domenica pomeriggio. El Soutki arriva con un conazionale e secondo il racconto della ragazza la caricano a forza su un'auto. Comunque alla fine lei pare seguirli di sua volontà, per questo tra le accuse non c'è il sequestro di persona. Si fermano in un bar di Cesena e gli uomini

bevono. Lei spera sempre di vendere la sua auto e li segue anche nella tappa successiva, in un bar nel centro di Gambettola. Altre libagioni e quando è il momento di andarsene la ragazza viene invitata a cena, in una casa attigua. Lei dice di no e chiede di essere accompagnata in stazione per tornare a

Forlì in treno. A questo punto El Soutki la minaccia con un coltello, lei si impaurisce e lo segue a cena. In casa ci sono, oltre a loro due, i tre fratelli di lui, che abitano proprio a Gambettola. Secondo l'accusa, dopo cena lui la obbliga ad andare in camera da letto e la sottopone a reiterate violenze sessuali.

Ormai è notte quando lei avvisa il compagno, un coetaneo forlivese, dicendo di essere stata sequestrata. Scrive di essere a Gambettola e che sono in una casa dove c'è una Fiat Punto bianca parcheggiata vicino a un cancello. Il ragazzo va di persona a Gambettola e quando capisce che da solo non la troverà mai si rivolge ai carabinieri. Sono ormai le 4 del mattino di lunedì quando i carabinieri si mettono a cercare il classico ago nel pagliaio: la Punto bianca. Incrociano

re della ragazza agli intestatari delle numerosissime auto di quel tipo e colore, in sole tre ore, alle 7 del mattino, vengono a capo del rebus e suonano al primo piano di una casa del centro. Ad aprire è l'affittuario. Ha un atteggiamento evasivo e non convince i carabinieri. Che decidono di perquisire casa e in una stanza trovano Mohamed El Soutki. Sotto le lenzuola, nel letto, c'è anche la ballerina 29enne, che immediatamente dice ai militari di essere stata privata della libertà.

Scattano quindi le manette per i 4 fratelli. Tre sono rimasti in carcere fino a venerdì. L'arresto è stato convalidato per tutti. Mohamed El Soutki è ancora in prigione a Forlì, un suo fratello ha l'obbligo di firma a Gambettola, gli altri due aspetteranno il processo in libertà

Iacopo Baiardi

GAMBETTOLA In manette anche gli altri due ricercati dopo il rapimento e la violenza alla ballerina marocchina. Uno solo resta in carcere, disposto l'obbligo di firma, mentre gli altri due sono liberi in attesa del processo

Sequestro e stupro, arrestati 4 fratelli

Presi tutti i fratelli coinvolti nella vicenda della ballerina sequestrata. Il Gip del tribunale di Forlì ha convalidato tutti e quattro gli arresti: resta in carcere Mohamed Es Soutki, mentre per il fratello 31enne è stato disposto l'obbligo di firma. Gli altri due sono invece tornati liberi in attesa dell'inizio del processo. Devono rispondere a vario titolo del reato di violenza sessuale, sequestro di persona e violenza privata.

La ballerina era stata ritrovata nel letto, nascosta sotto un lenzuolo. Tre ore dopo che il compagno, 29enne forlivese, aveva dato l'alarme del sequestro ai carabinieri. All'alba di lunedì, intorno alle 4, il giovane ha infatti allertato la Stazione dei carabinieri di Gambettola, raccontando che la compagna, una 29enne marocchina di professione ballerina in un locale della zona, era stata rapita da un connazionale. Inoltre il giovane ha raccontato ai militari che la ragazza gli stava inviando messaggi da un secondo cellulare, che evidentemente i rapinatori non le avevano scovato. Negli sms la giovane aveva anche raccontato di essere salita su una piuma di colore bianco e di trovarsi in un appartamento a Gambettola.

Da qui sono partite le ricerche dei carabinieri della Stazione e dell'Aliquota Radiomobile che in sole tre ore hanno permesso il ritrovamento della ragazza. I mili-



Abusi sessuali Una donna violentata per ore

tari sono riusciti infatti ad agganciare le celle del cellulare e ad individuare, anche grazie al modello dell'auto, l'appartamento, in centro a Gambettola, dove la giovane era rinchiusa. Quando i militari hanno fatto irruzione all'in-

di lunedì, quando decide di incontrare, in un bar di Forlì, un conoscente marocchino che lavora nel settore della vendita di auto. La ragazza infatti aveva intenzione di vendere la sua automobile. Arrivata al bar si è trovata davanti l'amico di vecchia data (Mohamed Es Soutki 27enne, residente a Cuneo) e il fratello. A quel punto i due - secondo il racconto della giovane - le hanno proposto di salire sulla loro Punto bianca, lei si fida, accetta e sale in auto. Da Forlì i due si dirigono

La ragazza caricata in un'auto sotto minaccia di un'arma

verso Cesena, dove si fermano in un altro bar, poi decidono di portare la ragazza a Gambettola, nell'appartamento in cui risiede il 31enne. Scesi dall'alto, i due marocchini, propongono alla ragazza di cenare insieme e al rifiuto, il 27enne estrae - sempre secondo il racconto - un coltello e iniziano le minacce. Quindi la ragazza viene portata in un appartamento, dove sono presenti altri due fratelli Es Soutki, di 35 e 37 anni. A quel punto il 27enne - secondo il racconto - violenta e in modo ripetuto la giovane, davanti ai tre fratelli. Dopo il ritrovamento della ragazza scattano gli arresti, in due tempi.

Anna Budini